

# Cent'anni di Confagricoltura



Alla presenza del capo dello Stato **Sergio Mattarella**, il presidente di Confagricoltura **Massimiliano Giansanti** ha aperto ieri, a Palazzo Colonna a Roma, le celebrazioni del centenario dell'organizzazione.

Sono intervenuti il presidente del consiglio **Giuseppe Conte**, la ministra delle politiche agricole **Teresa Bellanova**, la sindaca di Roma **Virginia Raggi**.

Giansanti nel suo intervento ha ricordato che **da un secolo l'impegno costante dei nostri agricoltori è stato quello di rafforzare le imprese** e contribuire al continuo miglioramento del sistema economico e della coesione sociale».

**Orgogliosi della nostra storia**, ricca di intensa attività di mediazione operosa per l'ammmodernamento dell'agricoltura, andremo avanti sulla stessa strada: rappresentare, rendere socialmente visibili i progetti e sostenere le esigenze e le idealità dei nostri agricoltori. Solo prestando costante attenzione al territorio, attraverso la cultura del dialogo, si rafforza il legame associativo, che rende e renderà sempre più viva la nostra organizzazione» ha assicurato Giansanti a conclusione del suo intervento.

**Il premier Giuseppe Conte** si è rivolto alla platea di Confagricoltura ringraziando **«tutti i protagonisti della filiera agroalimentare»** dunque agli agricoltori per ciò che avete fatto in questi momenti difficili durante i quali i generi alimentari non sono mai mancati».

«Ora possiamo progettare il riscatto, la rigenerazione, la rinascita uscendo dalla fase di stagnazione. Il Governo è pronto ad azioni strategiche per rafforzare la competitività con risorse del Next Generation europeo» ha proseguito Conte.

Il presidente del Consiglio ha elencato **le misure che saranno contenute nel Recovery plan: «Molte le linee di intervento riguardanti l'agroalimentare»** che, vi anticipo, saranno incluse nel piano, anche tenendo conto che il 37% delle risorse andrà destinato a progetti green».

Si va dagli interventi per la prevenzione e il contrasto al **dissesto idrogeologico**, a quelli per migliorare funzionalità e resistenza delle **foreste**. E poi uso delle **nuove tecnologie in agricoltura**, ad esempio con la creazione di una piattaforma digitale collegata a un sistema di sensoristica in campo in grado di coprire almeno il 10% della sau del Mezzogiorno; incrementare la diffusione di tecniche di **agricoltura di precisione** a controllo digitale; creare poli tematici di ricerca nel settore agritech.

Si punterà inoltre al **sostegno alle esportazioni** in sofferenza per il covid proseguendo la **lotta contro il falso made in Italy** e contro sistemi di etichettatura alimentare penalizzanti per le nostre produzioni; al **patto per l'export** già preannunciato per consolidare il made in Italy nei mercati, e a ridurre il divario digitale che colpisce soprattutto le aree interne.